

Piano Annuale di Coinvolgimento degli Stakeholder per l'attuazione della Strategia di Specializzazione Intelligente della Valle d'Aosta 2021-2027

Maggio 2024



La Smart Specialization Strategy S3 della Regione Valle d'Aosta

In continuità con quanto previsto dalla S3 2014-2020, la S3 della Regione Valle d'Aosta nel 2021-2027 concentra le azioni in tre aree tematiche riferite al fattore "montagna" denominate **Montagna d'Eccellenza**, **Montagna Sostenibile**, **Montagna Intelligente** e caratterizzate da:

- rilevante massa critica sul territorio;
- eccellenze riconosciute a livello nazionale ed europeo;
- la presenza di vantaggi competitivi;
- potenziali prospettive di crescita significative.



Rispetto alla precedente programmazione, tuttavia, è stato realizzato un corposo aggiornamento della S3 per tenere conto delle profonde trasformazioni in atto, soprattutto su alcune tematiche la cui trattazione negli ultimi anni ha subito una forte accelerazione.

Tra questi, è importante menzionare in primis la presa di coscienza riguardo al cambiamento climatico e la scarsità delle risorse, l'accelerazione del cambiamento tecnologico e l'aumento della digitalizzazione, nonché l'invecchiamento della popolazione.

È necessario inoltre tenere presente che l'aggiornamento della S3, per il periodo 2021-2027, è avvenuto in un momento di grande incertezza per l'economia determinato dalla pandemia da Covid-19. La revisione del documento di S3 ha considerato le esigenze espresse dal tessuto imprenditoriale e le sfide della Politica di Coesione UE 2021-2027, tradotte nella Strategia "Aosta, la Valle Sostenibile" (DGR 98/2021).

Gli ambiti di specializzazione prioritari prevedono l'attuazione di azioni a tutti i livelli, di carattere orizzontale e verticale, al fine di potenziare la formazione e la qualificazione di capitale umano, giovani in primis, di livello adeguato, così da mantenere elevati i livelli di competitività. L'obiettivo è dunque gestire l'oggi mentre si pianifica lo sviluppo futuro del domani.

La vision di lungo periodo dovrà dunque essere condivisa da tutti i soggetti e le parti coinvolte, a partire dall'istruzione (coerenza e collegamento tra percorsi scolastici e priorità strategiche di lungo periodo), dal sistema della formazione (per la riqualificazione e la riconversione professionale), l'Università e i centri di ricerca operanti sul territorio (adeguamento programmi, stage finalizzati nelle imprese, indirizzi della ricerca) e le altre istituzioni impegnate sul territorio nella ricerca e nella sperimentazione delle nuove tecnologie.

Riguardo agli ambiti di specializzazione occorre precisare che ci sono forti interconnessioni tra le diverse traiettorie. Inoltre, tenuto conto che per sua natura la S3 è una strategia dinamica, gli ambiti e le traiettorie potranno essere revisionati, grazie al processo di governance definito, per poter cogliere nuove opportunità e adattarsi allo scenario che si svilupperà nel corso della Programmazione 2021-2027.

Montagna di eccellenza

Il modello di crescita ricomprende le attività produttive della montagna o per la montagna che, nell'ottica di essere sviluppate su livelli di eccellenza (qualità), grazie all'utilizzo di tecnologie e innovazione, costituiscono uno dei tre pilastri di sviluppo.

Il modello di "crescita caratterizzante e caratterizzata" nel periodo 2014-2020 ha visto il coinvolgimento dalle più significative attività industriali della regione, nei confronti delle quali va indirizzata particolare attenzione in termini di crescita innovativa per l'importanza che rivestono anche sul piano occupazionale, e le eccellenze dell'offerta valdostana sui mercati turistici internazionali dell'inverno (i principali comprensori sciistici) e dell'estate (Alte Vie/Sistema dei rifugi alpini). Quattro sono stati i principali settori di attività: produzioni specializzate per la montagna; attività manifatturiere esistenti a elevato contenuto tecnologico; l'offerta dei grandi comprensori sciistici; l'offerta escursionistica centrata sulle Alte Vie e la connessa rete di rifugi alpini.

Nella definizione della Strategia per il periodo 2021-2027 si sono tenuti in considerazione i benefici derivanti dall'ulteriore sviluppo che ha avuto l'**Industria 4.0** e si sono confermati i **materiali avanzati** per implementare l'efficienza e l'efficacia sul mercato nazionale e internazionale delle imprese manifatturiere.

Montagna Sostenibile

All'interno di quest'area tematica troviamo attività target caratterizzate dalla vocazione naturalmente green del territorio di montagna valdostano. È in questo modo che si può sviluppare un'offerta di prodotti e servizi ambientalmente, energeticamente e paesaggisticamente sostenibile, garantendo quindi opportunità di crescita economica a basso o nullo consumo ambientale.

Considerata nella sua più ampia accezione e tenendo conto delle specificità del tessuto produttivo esistente, i settori specifici individuati nell'area tematica sono:

- Energia ed efficienza energetica (energie rinnovabili e risparmio energetico)
- Agricoltura e ambiente (anche nell'ottica di valorizzazione della filiera corta e dell'agricoltura smart)
- Economia circolare (per ridurre l'impatto ambientale, economico e sociale)
- Mobilità sostenibile e Salute

Montagna Intelligente

Quest'area tematica, nel precedente periodo 2014-2020, ha evidenziato tra le proprie priorità le attività necessarie e funzionali alla dotazione di infrastrutture di connessione, ma anche di monitoraggio e controllo del territorio. Questo ha imposto in passato un rilevante sforzo tecnico- organizzativo, oltre che finanziario, per assumere una configurazione tecnologica "smart" in grado, da un lato, di rendere il territorio più efficacemente gestibile e, dall'altro, di configurarlo per offrire a imprese, turisti e residenti, i servizi digitali a valore aggiunto che possono:

- migliorare la capacità di sviluppare business, nazionale e internazionale;
- vivere un'esperienza di vacanza unica e creando fidelizzazione nei turisti;
- migliorare la qualità della vita e la sicurezza dei cittadini.

Le attività che erano state individuate possono essere così sintetizzate: infrastrutture di rete (banda larga, wifi, public digital services); sicurezza e monitoraggio del territorio; networking e città-comunità intelligenti.

L'ambito tematico della Montagna Intelligente trova nell'infrastrutturazione tecnologica del territorio e nei suoi connessi sviluppi in termini di servizi e applicazioni la principale base di solidità per la Strategia di specializzazione, con positive ricadute trasversali su tutte le attività produttive, incluse quelle più tradizionali. In continuità, ma tenendo in considerazione l'evoluzione delle tecnologie che stanno trasformando la società moderna, lo sviluppo per il periodo 2021-2027 non può non tenere in considerazione le seguenti direttrici:

- Digitalizzazione, intelligenza artificiale, Big Data
- Connettività
- Monitoraggio dell'ambiente e del territorio
- Valorizzazione del patrimonio culturale

Oltre alle Aree tematiche, alle tecnologie abilitanti e alle traiettorie di sviluppo, la S3 individua:

- Azioni per rafforzare il sistema regionale di ricerca e innovazione,
- Azioni per sostenere la transizione industriale,
- Misure per rafforzare la cooperazione interregionale in settori prioritari supportati dalla S3,
- Modalità di governo (o governance), di monitoraggio e valutazione della strategia.

È nell'ambito delle modalità di governance, a supporto di una efficace ed efficiente realizzazione della strategia e delle sue priorità, che si inserisce il piano di coinvolgimento degli stakeholder come strumento operativo.

La Governance della S3

Il **Regolamento (UE) 1060/2021** individua nella “Buona governance della strategia di specializzazione intelligente” la prima condizione abilitante tematica. Pertanto la governance è un elemento determinante per poter **rafforzare il sistema regionale di innovazione**, anche grazie al coordinamento tra i diversi strumenti di policy, al coinvolgimento della comunità degli innovatori nel processo di scoperta imprenditoriale, che dovrà rimanere sempre attivo, e la definizione di strumenti di monitoraggio e valutazione fondamentali per verificare eventuali criticità e risultati conseguiti nonché per riorientare, laddove necessario, le azioni discendenti dalla strategia.

Nell’ambito della revisione della S3 propedeutica alla nuova programmazione è stata data particolare attenzione alla valutazione delle criticità e delle opportunità di miglioramento del sistema di governance, valutazione che ha suggerito alcune modifiche nella strutturazione del sistema di governance.

Il Documento della S3 prevede una struttura di governance che si articola secondo un modello multilivello:

Livello	Composizione	Obiettivi
1° Livello - Politico - Istituzionale	<ul style="list-style-type: none"> Giunta Regionale Presidente della Regione o Assessore delegato 	<ul style="list-style-type: none"> Definire gli indirizzi politici e strategici della S3; Approvare la S3 2021-27, le successive modifiche e/o eventuali revisioni; Comunicare la S3 agli stakeholder e a potenziali investitori.
2° Livello - Operativo- Istituzionale	<ul style="list-style-type: none"> Comitato interdipartimentale S3 Dipartimento sviluppo economico ed energia (coordinamento e monitoraggio dell’attuazione della S3) 	<ul style="list-style-type: none"> Presiedere il processo di definizione, implementazione e monitoraggio della S3; Favorire la collaborazione tra i Dipartimenti, con lo scopo di far nascere sinergie tra le politiche di innovazione nei diversi settori; Promuovere la sinergia tra gli strumenti di attuazione delle policy.
3° Livello – Operativo – gruppi di lavoro/ stakeholder	<ul style="list-style-type: none"> Dirigenti dei settori competenti o loro delegati Università e organismi di ricerca Imprese e associazioni datoriali Altri operatori del sistema di innovazione 	<ul style="list-style-type: none"> Mantenere sempre vivo il processo di “scoperta imprenditoriale”, fornire input per l’implementazione della Strategia e per adeguarla rispetto alle evoluzioni del contesto Definire il Programma annuale di coinvolgimento degli Stakeholder in condivisione con gli stessi, che contenga le modalità e le tempistiche di realizzazione delle attività.

Obiettivi del processo di scoperta imprenditoriale

Il livello territoriale di governance, in cui si inseriscono le attività di coinvolgimento degli stakeholder, costituisce una parte molto rilevante della Governance, con obiettivi fondamentali per il successo della strategia S3: il suo scopo è quello di **mantenere sempre vivo il processo di “scoperta imprenditoriale” e di fornire input per l’implementazione della Strategia, per adeguarla rispetto alle evoluzioni del contesto.**

Affinché il sistema produttivo nel suo complesso risulti in grado di affrontare con successo le future sfide della S3 è necessaria un’**attività di animazione territoriale** che tenga conto della varietà di situazioni presenti nel sistema industriale regionale. Come è stato messo in evidenza nell’analisi del contesto, nella regione operano alcuni casi imprenditoriali di successo, che nei loro mercati hanno raggiunto posizioni di forza, ma il tessuto produttivo è caratterizzato principalmente di micro e piccole imprese.

La Strategia della regione deve innanzitutto mirare a rendere più compatta questa realtà industriale, favorendo un **maggiore dialogo tra le imprese, i centri di ricerca e il territorio**. Il confronto costante con le imprese del territorio e con gli organismi di ricerca è quindi un elemento necessario per avere un monitoraggio continuo della domanda di innovazione, che è differenziata e continuamente mutevole.

In particolare, attraverso il coinvolgimento degli stakeholder, si intende:

- individuare i trend più rilevanti a livello locale;
- facilitare i processi di aggregazione tra gli attori;
- monitorare i bisogni degli attori;
- raccogliere iniziative, buone pratiche, opportunità in materia di innovazione e favorirne la condivisione;
- fornire input ai Gruppi di Lavoro Tematici per l’elaborazione di proposte e la diffusione di risultati rilevanti.

Le modalità di funzionamento del processo di scoperta imprenditoriale

Come evidenziato dall’analisi dell’esperienza della precedente programmazione e dai suggerimenti ricevuti in fase di aggiornamento della S3, ai fini di un buon funzionamento della governance della strategia è necessario che sussistano:

- chiara attribuzione delle responsabilità dei diversi organi della Governance;
- meccanismi di coordinamento e di condivisione delle informazioni efficaci;
- definizione puntuale delle attività e dei risultati in capo a ciascun membro della Governance;
- collaborazione costante con attori privati e pubblici, prevedendo strumenti per pianificare il loro coinvolgimento, stabilendo obiettivi chiari per la collaborazione pubblico-privato e la trasparenza nel processo, condividendo le informazioni per costruire e rafforzare la fiducia tra gli attori;
- sistema di monitoraggio e di valutazione che sia in grado di monitorare l’implementazione della Strategia e l’impatto sul sistema socioeconomico regionale.

Il processo di scoperta imprenditoriale della S3 della Valle d’Aosta sarà pertanto attuato attraverso un mix di strumenti innovativi e tradizionali di animazione e condivisione, con lo scopo di rappresentare una collaborazione costante tra attori privati e pubblici, improntata alla trasparenza e alla condivisione di informazioni, finalizzata anche al rafforzamento della fiducia tra gli attori.

Le modalità di funzionamento del processo di scoperta imprenditoriale qui descritte vogliono soddisfare appieno le richieste degli stakeholder, e sono improntate pertanto all’efficacia e all’efficienza organizzativa, alla trasparenza e alla flessibilità.

L’efficacia di questi strumenti sarà valutata in itinere. Tutte le attività realizzate e le iniziative promosse per l’attuazione del Piano annuale di Coinvolgimento degli Stakeholder confluiranno nel Rapporto annuale di

verifica dell'andamento della S3 previsto nella Strategia, con la finalità di tracciare il quadro dell'avanzamento annuale degli interventi nel loro complesso, in modo da fornire indicazioni per migliorare l'efficienza.

Gruppi di Lavoro Tematici

La principale modalità operativa per l'attuazione del processo di scoperta imprenditoriale è rappresentata dai **Gruppi di Lavoro Tematici**, che coinvolgono la comunità degli operatori e dei portatori di interesse, pubblici e privati, delle Aree di Innovazione della S3 della regione Valle d'Aosta, già presenti nel periodo di programmazione 2014/20.

I Gruppi di Lavoro Tematici hanno il compito di produrre azioni e consenso sull'implementazione della Strategia e di approfondire temi e argomenti specifici, anche raccogliendo proposte di iniziative e promuovendo il coinvolgimento di testimonial e portatori di buone pratiche nel processo di sviluppo della S3. A tal fine, i partecipanti ai Gruppi si impegnano a:

- rafforzare la cooperazione fra gli operatori dell'innovazione di un'area S3 e tra le aree della S3;
- alimentare, condividere e validare i risultati di analisi di contesto, monitoraggio e valutazione;
- elaborare proposte sulle tematiche in discussione;
- trasferire e diffondere risultati e buone pratiche nei propri settori.

Per garantire ampia partecipazione, i Gruppi di Lavoro Tematici adottano una forma organizzativa snella e aperta, improntata alla condivisione e alla trasparenza, secondo semplici principi generali.

In linea generale, come per la passata programmazione, i Gruppi di Lavoro Tematici saranno attivi per l'intero ciclo 2021-2027 per le seguenti Aree di Innovazione della S3:

- Montagna di Eccellenza
- Montagna Sostenibile
- Montagna Intelligente

Proprio per garantire flessibilità ed efficacia organizzativa, è però previsto che possano essere individuati sottogruppi di lavoro con riferimento ai settori di interesse, o che i Gruppi si riuniscano in un solo gruppo a seconda delle tematiche affrontate. Oltre alla presenza dei Dirigenti regionali dei settori competenti, è auspicata un'ampia partecipazione di tutti gli operatori del sistema dell'innovazione interessati alle tematiche della specifica area e disponibili ad alimentarle con il proprio apporto di competenze e contributi. In particolare, le seguenti organizzazioni sono invitate a partecipare alle attività dei GLT:

- Università o loro Dipartimenti, Laboratori, Enti Pubblici di Ricerca, Istituti di ricerca;
- Imprese singole, aggregazioni di imprese (reti, consorzi, ecc.);
- Associazioni di categoria, professionali e sindacali;
- Organizzazioni del terzo settore;
- Dipartimenti regionali, Enti pubblici e loro strutture;
- Intermediari dell'innovazione (Poli di innovazione, Distretti Tecnologici, ecc.)
- Altri operatori interessati.

Altri strumenti di coinvolgimento

Per tenere sempre vivo il processo di scoperta imprenditoriale, considerata l'esperienza della programmazione 2014-2020 e i suggerimenti ricevuti in fase di aggiornamento della S3, oltre ai Gruppi di Lavoro Tematici si intendono sperimentare anche strumenti di coinvolgimento meno "gravosi", ma che siano in grado di dare la possibilità alle imprese e ai soggetti che operano nel campo della ricerca di fornire indicazioni significative per l'implementazione della S3 e, ove necessario, input per farla evolvere rispetto alle necessità/opportunità del contesto.

Più precisamente gli Stakeholder potranno essere coinvolti attraverso:

1. Strumenti di Open Innovation

Il modello Open Innovation (OI), previsto nell'ambito della S3, ha l'obiettivo di stimolare i soggetti interessati a condividere richieste e proposte attraverso una rete, nell'ambito della quale altri soggetti potranno fornire risposte o adesioni, consentendo da un lato di soddisfare la domanda di innovazione e dall'altro di incoraggiare l'offerta e lo sviluppo di nuove soluzioni e competenze.

Oggi le imprese devono affidarsi a un modello di innovazione che non tenga conto solo delle idee e delle risorse interne, ma anche di strumenti e competenze provenienti dall'esterno, come da università, startup, centri di ricerca e altre imprese. Allo stesso tempo non devono più solo ragionare in termini di sfruttamento interno delle idee, ma devono tenere in considerazione anche percorsi verso il mercato esterni ai propri confini o alternativi al proprio modello di business.

Fermo restando l'esigenza di un maggior coinvolgimento degli stakeholder e una più ampia collaborazione tra gli stessi attraverso sistemi di open innovation, la struttura responsabile della Strategia ha approfondito gli strumenti disponibili con un particolare focus sulle soluzioni tecnologiche adottate in altre realtà regionali. **La dimensione territoriale, il numero di soggetti coinvolti e l'esigenza di contatti con l'esterno per reperire alcune delle competenze non presenti in loco, fanno propendere verso ipotesi di collegamenti e interazioni con strumenti già esistenti e su cui sono consolidate community di operatori, nei quali inserire le realtà del nostro territorio, per una proficua crescita reciproca e scambio di esperienze, competenze e proposte.**

Con l'obiettivo di rafforzare l'intero sistema di innovazione regionale costituito da Pubblica Amministrazione, organismi e istituzioni, grandi imprese, PMI, startup, centri di ricerca, università e professionisti, si intende quindi individuare il modo più idoneo di implementare la metodologia Open Innovation sul proprio territorio, quale strumento di supporto all'attuazione della S3, anche allo scopo di intensificare e semplificare le relazioni tra gli attori economici e istituzionali, locali e non, e favorire il dialogo tra la domanda di innovazione e l'offerta di soluzioni, anche attraverso la promozione, il coordinamento e l'interazione con piattaforme di OI esistenti.

L'OI avrà, inoltre, lo scopo di rafforzare la Governance con il fine di migliorare la competitività del sistema valdostano della conoscenza intensificando, semplificando e innovando le relazioni tra gli attori del sistema. L'interazione permetterà di mettere in rete le capacità di fare ricerca e innovazione presenti nella regione, promuovendo la circolazione dell'informazione, la conoscenza sulle competenze e la generazione di progettualità concrete.

L'implementazione della metodologia OI intende facilitare la collaborazione fra gli stakeholder in particolare attraverso strumenti per:

- far circolare informazioni e opportunità;
- favorire il networking;
- valorizzare le risorse;
- stimolare la condivisione di innovazione.

L'OI si aggiunge a strumenti e processi con l'obiettivo di facilitare i contatti per lo sviluppo di progettualità condivise e di sistema, come ulteriore modalità di comunicazione e di connessione del sistema d'innovazione con le imprese, nonché di informazione dei **servizi destinati alle imprese** presenti sul territorio gestiti dai diversi attori (es. Portale delle imprese della Regione, Made in VdA e SPIN2 della Camera Valdostana delle imprese e delle professioni, ecc.).

Lo spazio del portale imprese regionale destinato alla S3 sarà un riferimento anche per la **gestione della governance** (per tutti i tre livelli) e riporterà tutti gli elementi necessari per un efficace funzionamento del sistema, comprendendo: convocazione dei tavoli, forum di discussione, survey ai portatori di interesse, download di documentazione varia, ecc..

Lo stesso potrà veicolare anche **l'attività di animazione territoriale** promossa dall'Assessorato, inclusa l'organizzazione di eventi (iscrizione, area dedicata, download delle presentazioni dei relatori), la promozione dei bandi regionali e interregionali, ecc..

La metodologia di OI rappresenterà, infine, un **sistema di ascolto dei fabbisogni formativi**, in grado di attuare un'interlocuzione individuale e di raccogliere dati sui profili e sulle figure professionali che sono ricercate dalle imprese, consentendo di avere informazioni per definire percorsi formativi mirati in linea con le esigenze del territorio.

2. Survey specifiche rivolte alle imprese su determinate tematiche (digitalizzazione e trasformazione digitale, innovazione, ...) in base alle esigenze del contesto.

Il coinvolgimento diretto degli stakeholder su tematiche specifiche attraverso questionari è uno strumento puntuale di raccolta di feedback, tanto più efficace quanto più sono puntuali i temi individuati. Le tematiche oggetto di survey saranno quindi principalmente individuate nell'ambito dei Gruppi di Lavoro Tematici sugli ambiti di competenza, ma potranno anche nascere da proposte raccolte attraverso gli strumenti di open innovation.

I questionari saranno somministrati on line alle imprese e più in generale agli stakeholder individuati come rilevanti. In particolare, si utilizzano strumenti per la somministrazione di questionari come Google forms.

A titolo esemplificativo, si riportano alcune tematiche che potranno essere oggetto di una prima survey da somministrare ai partecipanti di ciascun GLT:

- Le modalità più efficaci di coinvolgimento degli stakeholder e i temi di confronto di maggior rilievo per ciascun ambito S3
- Le traiettorie prioritarie e le tecnologie più rilevanti per i prossimi anni di ciascun ambito S3
- Le competenze necessarie per la transizione digitale e green e, più in generale, per l'attuazione della S3
- L'esistenza di ostacoli per il rafforzamento del sistema di innovazione e/o di fattori che possano accelerare i processi di innovazione
- Contenuti aggiuntivi per il Portale Imprese che possano favorire la circolazione di informazioni rilevanti e favorirne lo scambio

3. Incontri/laboratori di co-progettazione (tavoli di confronto tematici, hackathon, partnership, webinar, seminari di formazione/informazione).

Per favorire la partecipazione e il confronto, potranno essere previste modalità di lavoro aperte al pubblico, come ad esempio:

- Tavoli di confronto tematici;
- Work-shop, attività seminariali e informative;
- Webinar;
- Consultazioni su tematiche specifiche;
- Raccolta di contributi su documenti di riferimento;
- Elaborazione di documenti (studi, analisi, proposte).

L'input per l'organizzazione di questi incontri aperti al pubblico verrà principalmente dai Gruppi di Lavoro Tematici sugli ambiti di competenza, ma anche da proposte raccolte in altri ambiti e dalle survey.

Piano annuale di Coinvolgimento degli stakeholder – annualità 2024

Il Piano annuale di coinvolgimento degli stakeholder, redatto e proposto dalla struttura regionale che coordina l'attuazione della S3, è oggetto di condivisione nell'ambito del Comitato Interdipartimentale e dei GLT, anche al fine di assicurare l'attuazione della strategia in maniera inclusiva e partecipata.

A partire dal mese di aprile 2024, il soggetto incaricato del Coordinamento della S3 avvia le attività propedeutiche alla convocazione dei Gruppi, con il coinvolgimento dei partecipanti ai GLT del periodo di programmazione precedente e con la diffusione presso un più ampio numero di stakeholder dell'invito a partecipare ai GLT, attraverso comunicazioni sul Portale Imprese e da inviare alle Associazioni di categoria e alla Chambre valdôtaine des entreprises et des activités libérales, per la condivisione con i relativi associati.

E' prevista la convocazione, entro il mese di maggio 2024, del primo incontro congiunto dei partecipanti ai tre Gruppi di Lavoro Tematici: per una maggiore efficacia ed efficienza del processo, la prima riunione sarà unitaria e non suddivisa per Ambiti tematici e finalizzata a condividere i punti cardine della Strategia, le attività programmate, gli obiettivi e le modalità di gestione della Governance.

In dettaglio, il primo incontro degli stakeholder territoriali avrà come obiettivi:

- Informare sullo stato dell'arte della S3 2021-2027 e sulle sfide della programmazione 2021/2027 per la diffusione dell'innovazione e della digitalizzazione
- Condividere e approvare il Regolamento per il funzionamento del processo di scoperta imprenditoriale e dei Gruppi di Lavoro Tematici, contenente obiettivi e modalità di gestione del coinvolgimento degli stakeholder territoriali
- Prendere visione e condividere il Piano annuale di coinvolgimento Stakeholder
- Condividere una pianificazione delle attività per il 2024
- Far emergere temi rilevanti e spunti di riflessione e di confronto su ciascun ambito, ad esempio attraverso la somministrazione di questionari per indagare il punto di vista dei partecipanti dei GLT. In particolare il primo questionario, che verrà trasmesso successivamente all'incontro di maggio, avrà tra i suoi contenuti specifiche richieste relative a:
 - Le modalità più efficaci di coinvolgimento degli stakeholder e i temi di confronto di maggior rilievo per ciascun ambito S3;
 - Le traiettorie prioritarie e le tecnologie più rilevanti per i prossimi anni di ciascun ambito S3;
 - Le competenze necessarie per la transizione digitale e green e, più in generale, per l'attuazione della S3;
 - L'esistenza di ostacoli per il rafforzamento del sistema di innovazione e/o di fattori che possano accelerare i processi di innovazione;
 - Le modalità per rendere il Portale Imprese più adatto alla circolazione di informazioni rilevanti e favorirne lo scambio;
 - La possibilità di coinvolgimento dei cluster nazionali.

Successivamente occorrerà procedere all'identificazione, per ciascun GLT, di un soggetto referente.

Per il corrente anno, è prevista la convocazione di almeno un ulteriore incontro dei Gruppi di Lavoro Tematici, entro il mese di novembre, con modalità da definire nel corso della prima riunione e negli interscambi che intercorreranno tra i portatori di interesse, la PA e gli animatori dei GLT.

La successiva riunione dei GLT sarà suddivisa per aree di innovazione (Montagna di Eccellenza, Montagna Sostenibile, Montagna Intelligente), con un momento di condivisione plenaria. Nel periodo che intercorre tra le due convocazioni di maggio e novembre, anche su proposta dei referenti dei singoli GLT e con il sostegno dei consulenti tecnici dell'amministrazione regionale, animatori dei GLT, potranno essere attivati momenti di confronto tra uno o più sottogruppi o su ambiti di particolare interesse o ancora riunioni che riguardano aspetti

trasversali, quali ad esempio il consolidamento dell'innovazione sul territorio valdostano e lo sviluppo delle competenze per affrontare le sfide poste dal processo di transizione, così da incrementare il livello di competitività dell'intero sistema produttivo.

Maggiori dettagli sulla pianificazione delle attività per il periodo di programmazione 2024-2027 saranno condivisi nel corso della prima riunione dei GLT. La programmazione sarà integrata dalle proposte che scaturiranno nell'ambito dei GLT stessi e sarà formalizzata nei successivi piani annuali.

Come previsto dal Regolamento per il Processo di Scoperta Imprenditoriale e i Gruppi di Lavoro Tematici, e come già indicato precedentemente, per favorire la partecipazione e rafforzare il coinvolgimento a livello territoriale, oltre agli incontri dei GLT potranno essere previste ulteriori modalità di lavoro, che consentano di approfondire alcune tematiche di interesse, anche di rilevanza trasversale rispetto alle aree e ai partecipanti ai Gruppi di Lavoro Tematici, come ad esempio:

- Coinvolgimento diretto delle imprese e altri soggetti su tematiche specifiche attraverso questionari
- Tavoli di confronto tematici
- Work-shop, attività seminari e informative
- Webinar
- Consultazioni su tematiche specifiche;
- Raccolta di contributi su documenti di riferimento
- Elaborazione di documenti (studi, analisi, proposte)

In un'ottica di gestione snella ed efficiente del processo, la calendarizzazione di eventi di approfondimento sarà legata a milestone attuative (come la pubblicazione del calendario degli avvisi o di specifici bandi di interesse per la S3), o comunque alla possibilità di stimolare il livello territoriale su tematiche rilevanti. L'individuazione delle tematiche verrà principalmente dai Gruppi di Lavoro Tematici sugli ambiti di competenza, ma anche da proposte raccolte attraverso gli altri strumenti di coinvolgimento.